Rendiamo grazie per i

50 anni di matrimonio

di

**Anna e Gabriele**

Celebrare un anniversario non significa rievocare in modo nostalgico una avvenimento del passato, ma celebrare nella lode e nel rendimento di grazie una realtà che ha preso forma nel tempo alla luce della benevolenza di Dio, fonte ed origine di ogni evento d’amore.

*Ringraziamo il Signore per un dono che è cresciuto e maturato e per ricevere nuova forza, gioia e pace.*

***Canto iniziale***

#

***Colletta***

O Dio nostro Padre,

guarda con bontà questi coniugi Anna e Gabriele.

che circondati da coloro che amano

ricordano con gratitudine il giorno in cui hai benedetto

le primizie del loro amore,

e dona loro, dopo cinquant’anni di vita trascorsi insieme,

un’esperienza sempre più ricca e feconda del tuo amore.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio che è Dio

e vive e regna con te nell’unità dello Spirito Santo

per tutti i secoli dei secoli.

**Amen.**

**Prima lettura**

*Dagli Atti degli Apostoli At 1,1-11*

Nel primo racconto, o Teòfilo, ho trattato di tutto quello che Gesù fece e insegnò dagli inizi fino al giorno in cui fu assunto in cielo, dopo aver dato disposizioni agli apostoli che si era scelti per mezzo dello Spirito Santo.
Egli si mostrò a essi vivo, dopo la sua passione, con molte prove, durante quaranta giorni, apparendo loro e parlando delle cose riguardanti il regno di Dio. Mentre si trovava a tavola con essi, ordinò loro di non allontanarsi da Gerusalemme, ma di attendere l’adempimento della promessa del Padre, «quella – disse – che voi avete udito da me: Giovanni battezzò con acqua, voi invece, tra non molti giorni, sarete battezzati in Spirito Santo».
Quelli dunque che erano con lui gli domandavano: «Signore, è questo il tempo nel quale ricostituirai il regno per Israele?». Ma egli rispose: «Non spetta a voi conoscere tempi o momenti che il Padre ha riservato al suo potere, ma riceverete la forza dallo Spirito Santo che scenderà su di voi, e di me sarete testimoni a Gerusalemme, in tutta la Giudea e la Samarìa e fino ai confini della terra».
Detto questo, mentre lo guardavano, fu elevato in alto e una nube lo sottrasse ai loro occhi. Essi stavano fissando il cielo mentre egli se ne andava, quand’ecco due uomini in bianche vesti si presentarono a loro e dissero: «Uomini di Galilea, perché state a guardare il cielo? Questo Gesù, che di mezzo a voi è stato assunto in cielo, verrà allo stesso modo in cui l’avete visto andare in cielo».

**Parola di Dio.**

**Salmo Responsoriale**

Dal Salmo 46

**Rit: Ascende il Signore tra canti di gioia.**

Popoli tutti, battete le mani!
Acclamate Dio con grida di gioia,
perché terribile è il Signore, l’Altissimo,
grande re su tutta la terra.

Ascende Dio tra le acclamazioni,
il Signore al suono di tromba.
Cantate inni a Dio, cantate inni,
cantate inni al nostro re, cantate inni.

Perché Dio è re di tutta la terra,
cantate inni con arte.
Dio regna sulle genti,
Dio siede sul suo trono santo.

Seconda lettura

*Dalla lettera agli Ebrei 9,24-28; 10,19-23*

Cristo non è entrato in un santuario fatto da mani d’uomo, figura di quello vero, ma nel cielo stesso, per comparire ora al cospetto di Dio in nostro favore. E non deve offrire se stesso più volte, come il sommo sacerdote che entra nel santuario ogni anno con sangue altrui: in questo caso egli, fin dalla fondazione del mondo, avrebbe dovuto soffrire molte volte.
Invece ora, una volta sola, nella pienezza dei tempi, egli è apparso per annullare il peccato mediante il sacrificio di se stesso. E come per gli uomini è stabilito che muoiano una sola volta, dopo di che viene il giudizio, così Cristo, dopo essersi offerto una sola volta per togliere il peccato di molti, apparirà una seconda volta, senza alcuna relazione con il peccato, a coloro che l’aspettano per la loro salvezza.
Fratelli, poiché abbiamo piena libertà di entrare nel santuario per mezzo del sangue di Gesù, via nuova e vivente che egli ha inaugurato per noi attraverso il velo, cioè la sua carne, e poiché abbiamo un sacerdote grande nella casa di Dio, accostiamoci con cuore sincero, nella pienezza della fede, con i cuori purificati da ogni cattiva coscienza e il corpo lavato con acqua pura. Manteniamo senza vacillare la professione della nostra speranza, perché è degno di fede colui che ha promesso.

**Parola di Dio.**

Vangelo

**R. Alleluia, alleluia.**

Andate e fate discepoli tutti i popoli, dice il Signore,
ecco, io sono con voi tutti i giorni,
fino alla fine del mondo.

**R. Alleluia.**

*Dal Vangelo secondo Luca 24,46-53*

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Così sta scritto: il Cristo patirà e risorgerà dai morti il terzo giorno, e nel suo nome saranno predicati a tutti i popoli la conversione e il perdono dei peccati, cominciando da Gerusalemme. Di questo voi siete testimoni. Ed ecco, io mando su di voi colui che il Padre mio ha promesso; ma voi restate in città, finché non siate rivestiti di potenza dall’alto».
Poi li condusse fuori verso Betània e, alzate le mani, li benedisse. Mentre li benediceva, si staccò da loro e veniva portato su, in cielo. Ed essi si prostrarono davanti a lui; poi tornarono a Gerusalemme con grande gioia e stavano sempre nel tempio lodando Dio.

**Parola del Signore.**

**Omelia**

***Rendimento di grazie per***

***il sacramento del matrimonio***

***di Anna e Gabriele.***

Il celebrante e gli sposi si portano all’altare

***Celebrante:***

*Carissimi Anna e Gabriele,*

*il Signore vi chiama oggi*

*a riconsegnargli nella gioia e nel rendimento di grazie*

*la storia che avete intessuto*

*in questi cinquant’anni di matrimonio,*

*perché Lui la benedica, la purifichi,*

*le doni una forza nuova*

*con un rinnovato dono del suo Spirito.*

*La fedeltà di Dio che in questi anni vi ha sostenuto*

*nelle vicende liete e tristi, sia la roccia sicura*

*su cui continuare a costruire l’edificio della vostra casa,*

*la luce cui guardare per tutti i giorni della vostra vita,*

*la speranza certa e la pace sicura nella fatica del cammino.*

# *Gabriele:*

*Anna ti ricevo di nuovo come sposa,*

*dall’Amore del Padre di ogni bontà,*

*nell’Amen del Figlio che tutto si offre,*

*nel Fuoco dello Spirito*

*che tutto unisce nella gioia dell’Amore.*

#

# *Anna:*

*Gabriele ti ricevo di nuovo come sposo,*

*dall’Amore del Padre di ogni bontà,*

*nell’Amen del Figlio che tutto si offre,*

*nel Fuoco dello Spirito*

*che tutto unisce nella gioia dell’Amore.*

Vengono portati gli anelli

***Celebrante:***

*Signore, volgi il tuo sguardo di misericordia su questi sposi, Anna e Gabriele, che nuovamente si donano i loro anelli nuziali: fa che siano il segno di una rinnovata alleanza sigillata nel tuo Amore e dell’impegno a custodire fedelmente il dono del tuo Amore. Per Cristo nostro Signore.*

***Tutti: AMEN***

#

# *Gabriele:*

*Anna, ricevi ancora una volta questo anello,*

*segno del mio amore e della mia fedeltà,*

*perché la nostra vita continui a essere*

*un dono nell’amore di Dio.*

*Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.*

# *Anna:*

*Gabriele., ricevi ancora una volta questo anello,*

*segno del mio amore e della mia fedeltà,*

*perché la nostra vita continui a essere*

*un dono nell’amore di Dio.*

*Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.*

#

# *I figli:*

*Ti ringraziamo Signore*

*per il dono del tuo Amore che dà la vita:*

*ti benediciamo per averci mostrato*

*nella fecondità e nella bellezza*

*dell’amore dei nostri genitori*

*il tuo volto*

*di Padre che tutto sostiene*

*con la sua forza e la sua misericordia,*

*di madre che tutto dona*

*con la sua tenerezza e benevolenza,*

*di sposo che tutto si offre,*

*e di fratello che tutto condivide.*

***Celebrante:***

*Per Cristo nostro Signore.*

***Tutti: AMEN.***

#

***Offertorio***

***Canto di Offertorio***

**Orazione sopra le offerte**

Accogli, Signore, questi doni

per il sacrificio di ringraziamento che ti offriamo

nel cinquantesimo anniversario

di matrimonio di Gabriele e Anna,

e dopo tanti anni vissuti l’uno accanto all’altro

nella sincerità dell’amore, concedi loro

di gustare sempre di più la gioia della fedeltà e della pace.

Per Cristo nostro Signore.

**Amen.**

***Canto di comunione***

Dopo la comunione, prima dei riti finali, i due genitori benedicono i figli :

# *Anna e Gabriele:*

*Signore, che nel dono del tuo Figlio*

*hai mantenuto le promesse fatte ai padri,*

*ti ringraziamo per il dono della vita,*

*per la tua benedizione sulla nostra famiglia,*

*per i figli che ci hai donato,*

*per i momenti di gioia,*

*per la storia che hai intessuto con noi.*

*Donaci di riconoscerti ogni giorno della vita,*

*chinato con amore sulla nostra famiglia,*

*perché sappiamo sempre ricominciare da Te,*

*giorno senza tramonto*

*ed in Te porre ogni nostra speranza.*

*Tu che vivi nei secoli dei secoli. Amen*

***Tutti: AMEN.***

**Orazione dopo la comunione**

O Dio che ci hai allietati alla tua mensa,

custodisci questi coniugi Anna e Gabriele

nella tua santa amicizia,

perché, ricchi di giorni e di opere buone,

siano accolti da te nella tua casa.

Per Cristo nostro Signore.

**Amen.**

Benedizione finale

***Celebrante:***

Dio, Padre onnipotente, comunichi a voi la sua gioia.

**Tutti: Amen**

Cristo, figlio di Dio vi assista sempre

**Tutti: Amen**

Lo Spirito Santo rimanga sempre in voi con il suo amore

**Tutti: Amen**

E su voi tutti,

che avete partecipato a questa liturgia,

scenda la benedizione di Dio onnipotente,

Padre e Figlio X e Spirito Santo.

**Tutti: Amen**

Nella Chiesa e nel mondo siate testimoni

del dono della vita e dell'amore che avete celebrato.

Andate in pace. Alleluia alleluia

**Tutti: Rendiamo grazie a Dio. Alleluia, alleluia**

***Canto finale***